

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI
SERVIZIO – SEDE DI ROMA

Prot. n. 2681/C3.1

Roma, 13 Novembre 2013

OGGETTO: Report della riunione di Coordinamento sul Piano d’Azione della Strategia UE per la Regione Adriatico – Ionica – Roma 11 novembre 2013 (ore 15.30) Sala Gaja - Ministero degli Esteri.

Al Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo

Al Dott. Giuseppe Lauricella
Dirigente Servizio Sede di Palermo

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento i rappresentanti dei Focal Point Ministeriali (assente il MIPAFF – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) e del Gruppo di lavoro regionale “EUSAIR ITALIA”.

Per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali - Dott.ssa Alessandra Caleca.

INTERVENTI INTRODUTTIVI

La riunione è stata aperta dal Direttore Generale per l’Unione Europea, Ambasciatore Mattiolo, che ha ringraziato i Focal Point Ministeriali e le Regioni per il lavoro preparatorio della Strategia Adriatico- Ionica (di seguito IA) ricordando che essa rappresenta uno dei “deriverables” della Presidenza italiana del Consiglio dell’UE (II Semestre del 2014) sottolineando, altresì, che l’obiettivo della riunione è quello di assicurare un seguito tempestivo ed efficace all’attività di consultazione degli stakeholders condotta dai partecipanti al Tavolo. Nelle prossime settimane ci saranno dei passaggi cruciali in vista del risultato finale che prenderà forma nel Piano d’Azione della Strategia IA nei primi mesi del 2014. Ha, altresì, richiamato il ruolo importante che svolgerà l’Italia durante la presidenza UE nel primo semestre del 2014, che deve essere attenta e consapevole di questo ruolo sino all’ approvazione del Piano d’Azione da parte del Consiglio EU.

Alla luce degli impegni presi, l’Ambasciatore Mattiolo ha ricordato che occorre procedere con tempestività agli adempimenti del calendario del Piano d’Azione, che prevede le seguenti tappe:

- entro fine mese giungere alla predisposizione del Report sul Pilastro “Connecting the Region”, che l’Italia coordina insieme alla Serbia, per trasmetterlo entro il 13 dicembre p.v. alla Commissione UE;

- sempre entro fine mese predisporre il contributo nazionale sugli altri tre Pilastri;
- assicurare la coerenza tra le proposte del Piano d’Azione ed il Piano di Coesione e le politiche di Partenariato. In tal senso, occorre rivolgere un’attenzione particolare all’identificazione attenta di pochi e concreti obiettivi e alle fonti di finanziamento che sono sostenibili atteso il rigore della Commissione UE ed anche l’attenzione degli altri Paesi Membri sull’allocazione delle risorse comunitarie.

L’Ambasciatore Mattiolo ha, altresì, richiamato l’attenzione su alcuni ambiti di intervento quali: sicurezza marittima (progetto di aggiornamento dei sistemi di monitoraggio del traffico marittimo curato dalla Guardia costiera italiana), competitività dei porti e potenziamento delle infrastrutture connesse, pesca e, applicata a tutti i Pilastri del Piano d’Azione, ricerca e innovazione e “capacity building”.

La dott.ssa Rusca, Direttore Divisione V, Direzione Generale Politica regionale Unitaria Comunitaria, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), si è soffermata su alcuni aspetti rilevanti, quali: lo stato dell’arte della preparazione dell’Accordo di partenariato, come si collega il processo dell’Accordo di partenariato con la definizione dei contenuti del Piano d’Azione e cosa trarre dalla fase di consultazione degli stakeholders.

Per quanto concerne l’Accordo di Partenariato, la dott.ssa Rusca ha comunicato che si va velocemente alla sua messa a punto. Sono stati confermati i contenuti, mantenendo sempre la loro natura. I risultati attesi e gli indicatori sono quelli che già si conoscevano nel mese di aprile. Adesso si sta valutando il peso degli obiettivi ed il risultato delle azioni, che è stato condiviso con le Regioni. Così come sono stati, altresì, condivisi i programmi operativi nazionali che si concorderanno con quelli regionali. Le Regioni stanno facendo consultazioni con i partenariati locali. Al momento non sono emersi dei contenuti precisi che collegano le strategie delle Regioni alla Strategia IA, per cui occorre delineare degli obiettivi specifici, delle azioni e dei risultati per una potenziale complementarietà. Occorre, altresì, individuare un percorso di monitoraggio, valutazione e coordinamento tra le Amministrazioni centrali e le Regioni per dare corso alla programmazione ma anche per individuare quali programmi possano collaborare all’attuazione della Strategia IA. I contenuti che aspirano alla Strategia IA devono avere i requisiti di essere concretamente valutabili nei loro aspetti. A tal proposito, la dott.ssa Rusca ha sottolineato che c’è un’eccessiva attenzione delle Regioni verso i progetti che si profilano come progetti di cooperazione territoriale europea. Questo è inutile poiché si tratta di progetti già dotati di tutto quello che serve e che non fanno vedere dei contenuti solidi e nuovi per l’attuazione della Strategia IA. Pertanto, Amministrazioni centrali e Regioni devono spostare la loro attenzione sulla parte da esplorare. In merito alla consultazione con gli stakeholders, la dott.ssa Rusca ha riferito che sono stati distribuiti gli stessi questionari a tutti i partner e che si sta raccogliendo ed analizzando la sintesi di quelli pervenuti.

Il dott. Vitolo, Consigliere di legazione, ha evidenziato che è essenziale sintetizzare l’esito della consultazione con gli stakeholders e gestirlo bene anche per potere influenzare gli altri Paesi. Ha ricordato che venerdì 14 novembre p.v. a Bruxelles ci sarà un incontro con gli altri Focal Point per avere un’idea dello stato di avanzamento dei lavori dei Pilastri del Piano d’Azione. Peraltro, è in corso un’attività di feedback nazionale con uno scambio dei report sul lavoro svolto dagli altri tre Paesi. La Croazia ha già trasmesso il suo report alla Regione Puglia. Infine, il dott. Vitolo ha comunicato che la sintesi dei questionari dei Focal Point Ministeriali dovrà essere inviata alle Regioni coordinatrici dei Pilastri che a loro volta invieranno la loro sintesi ai Focal Point Ministeriali.

INTERVENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E REGIONALI

Nel corso della riunione si sono alternati anzitutto gli interventi dei rappresentanti dei Focal Point Ministeriali che stanno predisponendo la sintesi dei questionari e delle proposte progettuali. Sono seguiti gli interventi del CNR e dei Poli universitari di Trieste e di Ancona.

Successivamente è intervenuta l'Assessore della Regione Marche, Paola Giorgi, in rappresentanza del Gruppo di lavoro regionale "EUSAIR ITALIA", che ha consegnato un documento di sintesi del workshop svoltosi ad Ancona il 7 e 8 novembre scorso. Esso rappresenta un focus su ciascun Pilastro a seguito sia delle consultazioni con gli stakeholders che della condivisione dei documenti discussi al workshop di Ancona dove è stata registrata una partecipazione elevata di tutti i funzionari regionali ai quattro Tavoli costituiti per Pilastri tematici ed agli altri due Tavoli per le priorità trasversali. L'Assessore ha, altresì, evidenziato che è partito il secondo Pilastro con la Serbia e che è stato istituito un sito web per la consultazione da parte delle Regioni.

Il dott. Rossetti della Regione Marche ha evidenziato che all'evento di Ancona è stato istituito un coordinamento permanente delle Regioni, che c'è stata una piena condivisione dei temi per definire il documento di sintesi e che è partita la proposta della nascita di altri tre Forum: il primo sull'Agenzia dello sviluppo, il secondo sulle strutture sanitarie ed il terzo sui teatri stabili pubblici. **Ha, altresì, sottolineato la necessità di convocare un Tavolo politico per delle scelte così importanti da affrontare. La dott.ssa Rusca ha comunicato che il Ministro Trigilia è disponibile ad un confronto politico con i Presidenti delle Regioni ma appare prima necessario procedere ad un affinamento degli obiettivi specifici e ad una condivisione degli stessi con le Amministrazioni centrali.**

Nei successivi interventi, i rappresentanti delle Regioni Veneto, Emilia-Romagna, Puglia, Molise e Calabria hanno evidenziato che tutte le Regioni hanno lavorato in sinergia e che condividono l'opportunità di individuare per ciascun Pilastro pochi obiettivi fattibili.

La scrivente è intervenuta per la Regione Siciliana evidenziando che, a seguito dell'ultima riunione del 1° ottobre scorso, la Regione ha subito avviato la consultazione con gli stakeholders e che i propri funzionari hanno partecipato numerosi al workshop di Ancona apportando propri contributi e condividendo i documenti predisposti dai Gruppi di lavoro dei vari Pilastri.

CONCLUSIONI

Il Consigliere Vitolo ha ricordato che il 13 dicembre 2013 ci sarà la trasmissione alla Commissione UE del Report del Piano d'Azione relativo alla consultazione condotta per i rispettivi Pilastri e da parte di Italia e Serbia del Report sulla consultazione degli stakeholders sul Pilastro "Connecting the Region". Pertanto, a metà dicembre dovremmo essere a conoscenza dei report degli altri Paesi e potere essere pronti per un confronto interno locale. Nella seconda settimana di gennaio 2014 si potrebbe definire la posizione italiana sui quattro Pilastri che dovranno confluire nel Piano d'Azione. Il dott. Vitolo si riserva di comunicare la data della successiva riunione plenaria.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Roma, lì 13 Novembre 2013

F.to Il Referente

Dott.ssa Alessandra Caleca

F.to

Il Dirigente del Servizio
Arch. Antonella La Rosa